

DIRITTO COSTITUZIONALE COMPARATO ED EUROPEO (B029198)

Curriculum sociologia
Docente: Renato Ibrido (Unifi)
42 ore (6 CFU)

1. Programma del corso

Il corso si articola in cinque macro unità tematiche:

1) *Problemi di metodo e concetti introduttivi*

L'esperienza giuridica; il metodo comparativo; le tradizioni giuridiche; lo Stato tra interazioni interordinamentali e processi di comunicazione tra esperienze (diritto costituzionale multilivello, argomenti comparativi, migrazioni costituzionali); le fonti del diritto

2) *Le Costituzioni: foundations, transformations, interpretations*

Il costituzionalismo; potere costituente e revisioni costituzionali; interpretazione giuridica, *judicial reasoning* e tecniche di lavoro sul precedente giudiziario.

3) *Strumenti di limitazione e legittimazione del potere nelle esperienze del costituzionalismo*

Forme di governo e tecniche di divisione orizzontale dei poteri; organizzazione costituzionale e competizione politica (bicameralismo, sistemi elettorali, referendum, partiti e fenomeno oppositorio); tecniche di divisione verticale dei poteri: federalismo, regionalismo e sussidiarietà; la giustizia costituzionale (cenni); i diritti fondamentali.

4) *Costituzione e dinamiche di integrazione*

L'integrazione costituzionale nelle società pluralistiche tra conflitto e consenso; la dignità dell'uomo; la giurisprudenza statunitense in materia di diritti civili; fenomeno migratorio, cittadinanza e percorsi di integrazione nelle società multiculturali.

5) *Il processo di integrazione europea: profili costituzionali*

Le radici dell'idea di Europa; l'Unione europea: aspetti generali (evoluzione storica, organizzazione istituzionale, sistema delle competenze, fonti del diritto); il recesso dall'UE ed il caso Brexit; costituzione economica e governance dell'Eurozona.

2. Obiettivi formativi

Nel quadro dei più generali obiettivi formativi del curriculum di sociologia (<https://www.scienzepolitichetriennale.unifi.it/upload/sub/regolamenti/RegolamentoSP-2018-19.pdf>), il corso si propone di offrire ai partecipanti – ed in particolare ai futuri analisti sociali – le conoscenze di base e gli strumenti metodologici per una migliore comprensione:

- dell'esperienza costituzionale italiana ed europea alla luce del loro inquadramento comparativo;
- di esperienze costituzionali simpatiche agli interessi culturali e di studio dello studente.

Muovendo da una visione dinamica ed integrata del fenomeno giuridico – inteso quale “esperienza” – il corso ha l'obiettivo di stimolare i partecipanti ad allargare il campo di osservazione nello studio del diritto:

- in orizzontale, guardando alle interazioni tra norma e contesto storico-culturale, anche mediante il ricorso a fonti non giuridiche (la letteratura, l'arte, il cinema, *etc.*);
- in verticale, prendendo consapevolezza della esistenza di diversi strati temporali alla base delle soluzioni normative affermatesi in un determinato luogo e momento storico

Risultati di apprendimento attesi al termine del corso e riferiti agli obiettivi sopra-elencati:

Conoscenze

Al termine del corso, lo studente avrà una conoscenza di base:

- 1) delle risorse offerte dal metodo comparativo nonché delle dinamiche di formazione di circuiti comunicativi fra esperienze costituzionali;
- 2) dei principali strumenti di limitazione e legittimazione del potere nelle esperienze del costituzionalismo, sia in prospettiva diacronica sia sincronica;
- 3) dei riflessi costituzionali del processo di integrazione sovranazionale, delle interazioni fra UE, Stati membri e sistema CEDU nonché degli strumenti di gestione delle complessità in contesti di pluralismo ordinamentale;
- 4) delle dinamiche di integrazione per mezzo della Costituzione e dei percorsi di apertura della interpretazione costituzionale alla considerazione del dato sociale

Competenze

Al termine del corso, lo studente che avrà frequentato con assiduità, curiosità e spirito critico sarà in grado di selezionare due o più esperienze costituzionali o sovranazionali ai fini di un loro confronto ragionato,

descrivere le curve della loro evoluzione, constatare le rassomiglianze e differenza e, nella misura del possibile, spiegare le une e le altre.

Abilità

Se il corso è stato frequentato con assiduità e attenzione, lo studente sarà in grado di utilizzare in maniera appropriata il “linguaggio” delle Costituzioni e dei trattati europei nonché di comunicare informazioni, idee, problemi e soluzioni nella analisi di una o più esperienze costituzionali.

3. Modalità di verifica dell'apprendimento

L'esame di profitto si svolge in forma orale ed è tendenzialmente articolato in tre domande. Almeno una domanda verterà sulla macro-unità “*Il processo di integrazione europea: profili costituzionali*”.

I principali parametri di valutazione saranno: (i) capacità di organizzare il discorso giuridico e di ragionare criticamente sugli argomenti oggetto del corso; (ii) qualità dell'esposizione, anche con riferimento al corretto impiego del lessico specialistico; (iii) capacità di collegamento dei diversi temi.

Nell'ambito del “patto d'aula” concordato fra docente e studenti potranno essere definite ulteriori modalità di verifica (class presentations, papers, etc.), le quali in ogni caso non sostituiscono ma affiancano l'esame finale.

4. Metodi didattici

Il corso si basa principalmente su lezioni frontali, integrate da seminari di approfondimento, analisi di casi studio ed incontri con esperti.

Al termine di ogni unità tematica gli studenti frequentanti saranno invitati a progettare assieme un elenco ragionato di opere letterarie, cinematografiche ed artistiche connesse con gli argomenti trattati a lezione.

5. Prerequisiti

Il superamento dell'esame di Istituzioni di diritto pubblico è fortemente raccomandato.

6. Libri di testo consigliati

Testi obbligatori

- G. Morbidelli – L. Pegoraro – A. Rinella – M. Volpi, *Diritto pubblico comparato*⁵, Torino, Giappichelli, 2016 (pag. 1-112; 117-232 ad eccezione del par. 7.6; 255-278; 284-289; 305-329 ad eccezione del par. 8.3; 337-380; 405-461; 468-485; 547-564)
- G. Gaja – A. Adinolfi, *Introduzione al diritto dell'Unione europea*, Roma-Bari, Laterza, 2019 (pag. 3-61; 126-179)

Per i non frequentanti – in aggiunta a tali testi – è richiesto lo studio delle pag. 62-125 e 179-202 del manuale A. Adinolfi, *Introduzione al diritto dell'Unione europea*.

I riferimenti normativi e giurisprudenziali richiamati in aula nonché ulteriori profili tematici analizzati a lezione costituiscono parte integrante del programma ai fini dell'esame di profitto. Per il loro approfondimento si raccomanda la consultazione:

- dei materiali didattici messi a disposizione del docente tramite la piattaforma Moodle
- dei principali testi costituzionali stranieri. Una raccolta delle Costituzioni è disponibile in G. Cerrina Feroni – T.E. Frosini – S. Torre, *Codice delle Costituzioni*, Padova, Cedam, 2015;
- della versione consolidata dei Trattati europei, disponibili su:
https://eur-lex.europa.eu/resource.html?uri=cellar:2bf140bf-a3f8-4ab2-b506-fd71826e6da6.0017.02/DOC_1&format=PDF;
<https://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=CELEX:12012E/TXT:IT:PDF>

Ulteriori testi di riferimento

Per ulteriori approfondimenti, si indicano di seguito alcune letture.

Unità tematica 1 – Problemi di metodo e concetti preliminari

Sul concetto di esperienza giuridica: R. Orestano, *Della “esperienza giuridica” vista da un giurista*, in Id., *Diritto. Incontri e scontri*, Bologna, il Mulino, 1981, 487 ss.

Sulle tradizioni giuridiche: H.P. Glenn, *Tradizioni giuridiche nel mondo. La sostenibilità della differenza*, Bologna, il Mulino, 2011, 115 ss.

Sulle interazioni ordinamentali e i processi di comunicazione tra esperienze: V.C. Jackson, *Constitutional Engagement in a Transnational Era*, Oxford, OUP, 2010; P. Häberle *Lo Stato costituzionale*, Roma, Treccani, 2005, 121 ss.; S. Choudry (cur.), *The Migration of Constitutional Ideas*, Cambridge-New York, CUP, 2006.

Sul pluralismo costituzionale ed il diritto costituzionale multilivello: N. MacCormick, *The Sovereign State*, in *M.L. Rev.*, 1, 1993, 8 ss.; M. Avbelj – J. Komárek (cur.), *Constitutional pluralism in the European Union and beyond*, Oxford – Portland, 2012; I. Pernice, *Multilevel Constitutionalism and the Treaty of Amsterdam: European Constitution – Making revisited?*, in *Common Market Law Review*, 36, 1999, 703 ss.; L. Besselink, *A Composite European Constitution*, Groningen, 2007.

Sulla comparazione giuridica: T. Ascarelli, *Studi di diritto comparato e in tema di interpretazione*, Milano, Giuffrè, 1952; G. Gorla, *Diritto comparato e diritto comune europeo*, Milano, Giuffrè, 1981; H. Muir Watt, *La funzione sovversiva del diritto comparato*, Cavallino, Pensa, 2006; P. Legrand, *Le droit compare*, Paris, Puf, 2011.

Sull'uso dell'argomento comparativo e dei precedenti stranieri: G. De Vergottini, *Oltre il dialogo tra le Corti. Giudici, diritto straniero, comparazione*, Bologna, il Mulino, 2010; G. Repetto, *Argomenti comparativi e diritti fondamentali in Europa. Teorie dell'interpretazione e giurisprudenza sovranazionale*, Napoli, Jovene, 2011; T. Groppi – M.C Ponthoreau (cur.), *The use of foreign precedents by constitutional judges*, Oxford – Portland (OR), Hart, 2013.

Unità tematica 2 – Le Costituzioni: foundations, transformations, interpretations

Sul costituzionalismo: P. Ridola, *Profilo storico del costituzionalismo moderno*, in Id., *Diritto comparato e diritto costituzionale europeo*, Torino, Giappichelli, 2010, 1 ss.; C.H. McIlwain, *Costituzionalismo antico e moderno*, Bologna, il Mulino, 1990; N. Matteucci, *Organizzazione del potere e libertà. Storia del costituzionalismo moderno*, Bologna, il Mulino, 2016.

Sulla esperienza costituzionale britannica: W. Bagehot, *La Costituzione inglese*, Bologna, il Mulino, 1995; V. Dicey, *Introduzione allo studio del diritto costituzionale. Le basi del costituzionalismo inglese*, Bologna, il Mulino, 2003; G. Radbruch, *Lo spirito del diritto inglese*, Milano, Giuffrè, 1962.

Sulla esperienza costituzionale statunitense: B. Ackerman, *We the People. Foundations*, Cambridge-London, Belknap, 1991; Id., *We the People. Transformations*, Cambridge-London, Belknap, 1998; Id., *We the People. The Civil Rights Revolution*, Cambridge-London, Belknap, 2014; A. Buratti, *La frontiera americana. Una interpretazione costituzionale*, Verona, Ombre corte, 2016.

Sulla esperienza costituzionale francese: E.J. Sieyes, *Che cosa è il Terzo stato?*, Roma, Editori riuniti, 1992; R. Carré de Malberg, *La legge espressione della volontà generale (1931)*, Milano, Giuffrè, 2008.

Sulla esperienza costituzionale tedesca: P. Ridola, *Stato e Costituzione in Germania*, Torino, Giappichelli, 2016; F. Saitto, *Economia e stato costituzionale, Contributo allo studio della “Costituzione economica” in Germania*, Milano, Giuffrè, 2015.

Sulla dissenting opinion: A. Di Martino, *Le opinioni dissenzienti dei giudici costituzionali. Uno studio comparativo*, Napoli, Jovene, 2016.

Sul principio dello stare decisis e le tecniche di lavoro sul precedente: A. Anzon, *Il valore del precedente nel giudizio sulle leggi. L'esperienza italiana alla luce di un'analisi comparata sul regime del Richterrecht*, Milano, Giuffrè, 1995; U. Mattei, *Precedente giudiziario e stare decisis*, in *Dig. civ.*, Torino, Utet, 1996, 148 ss.

Sull'interpretazione giuridica e le tecniche di judicial reasoning: L.H. Tribe – M.C. Dorf, *Leggere la Costituzione*, Bologna, il Mulino, 2005; A. Scalia, *A Matter of Interpretation: Federal Courts and the Law*, Princeton, Princeton University, 1997; P.M. Monateri, *Interpretazione del diritto*, in *Dig. civ.*, X, Torino, Utet, 1994, 31 ss.; R. Alexy, *Teoria dell'argomentazione giuridica*, Giuffrè, Milano, 1998.

Sulle operazioni di ponderazione e bilanciamento: A. Vespaziani, *Interpretazioni del bilanciamento dei diritti fondamentali*, Padova, Cedam, 2002.

Unità tematica 3 – Strumenti di limitazione e legittimazione del potere nelle esperienze del costituzionalismo

Sulla teoria delle forme di governo nel mondo antico: N. Bobbio, *Teoria delle forme di governo*, Torino, Giappichelli, 2017.

Sulle forme di governo: G. Burdeau, *Il regime parlamentare nelle Costituzioni europee del dopoguerra*, Milano, 1950; M. Galizia, *Studi sui rapporti fra Parlamento e Governo*, Milano, Giuffrè, 1972; L. Elia, *Governo (forme di)*, in *Enc. dir.*, XIX, Milano, Giuffrè, 1970, 634 ss.; C. Mortati, *Le forme di governo. Lezioni*, Padova, Cedam, 1973.

Sulla razionalizzazione del potere: B. Mirkine-Guetzévitch, *Comparazioni teoriche e razionalizzazioni costituzionali*, Lecce, Pensa, 2009; S. Ceccanti, *La forma di governo parlamentare in trasformazione*, Bologna, il Mulino, 1997.

Sulla evoluzione storico-costituzionale del partito politico e le trasformazioni della rappresentanza: P. Ridola, *Democrazia rappresentativa e parlamentarismo*, Torino, Giappichelli, 2011; E. Fränkel, *La componente rappresentativa e plebiscitaria nello Stato costituzionale democratico (1958)*, Torino, 1994.

Sul principio di divisione dei poteri: G. Silvestri, *La separazione dei poteri*, Milano, Giuffrè, 1979-1984; G. Bognetti, *La divisione dei poteri. Saggio di diritto comparato*, Milano, Giuffrè, 1994; L. Landi, *L'Inghilterra e il pensiero politico di Montesquieu*, Padova, Cedam, 1982.

Su federalismo e regionalismo: D.J. Elazar, *Idee e forme del federalismo (1987)*, Milano, Edizioni di Comunità, 1995; A. D'Atena, *L'Italia verso il federalismo: taccuini di viaggio*, Milano, Giuffrè, 2001; G. Bognetti, *Federalismo*, Torino, Utet, 2009.

Sul problema della legittimazione della giustizia costituzionale: M. Cappelletti, *The Mighty Problem of Judicial Review and the Contribution of Comparative Analysis*, in *Legal Issues of Economic Integration*, 2, 1979, 1 ss.; A. Bickel, *The Least Dangerous Branch: The Supreme Court at the Bar of Politics*, New York, Bobbs-Merrill Company, 1962; J.H. Ely, *Democracy and distrust: a theory of judicial review*, Cambridge-London, Harvard University, 1980; R. Hirschl, *Towards juristocracy: the origins and consequences of the new constitutionalism*, Cambridge-London, Harvard University Press, 2004; C. Mezzanotte, *Corte costituzionale e legittimazione politica*, Roma, Tipografia Veneziana, 1984.

Sul dibattito relativo al custode della Costituzione: C. Schmitt, *Il custode della Costituzione*, Milano, Giuffrè, 1981; H. Kelsen, *La giustizia costituzionale*, Milano, Giuffrè, 1981.

Sui diritti fondamentali: P. Ridola, *Il principio libertà nello Stato costituzionale. I diritti fondamentali in prospettiva storico-comparativa*, Torino, Giappichelli, 2018.

Unità tematica 4 – Costituzione e dinamiche di integrazione

Sulla dottrina dell'integrazione: R. Smend, Costituzione e diritto costituzionale, Milano, Giuffrè, 1988.

Sulla dignità dell'uomo ed il principio libertà: P. Ridola, Il principio libertà nello Stato costituzionale. I diritti fondamentali in prospettiva storico-comparativa, Torino, Giappichelli, 2018.

Sugli itinerari giuridici di riconoscimento dei diritti civili: A. Schillaci, Le storie degli altri. Strumenti giuridici del riconoscimento dei diritti civili in Europa e negli Stati Uniti, Napoli, Jovene, 2008.

Sul fenomeno migratorio, la cittadinanza e l'integrazione nelle società multiculturali: G. Milani, Cittadini jure linguae. Test linguistici e cittadinanza in Europa, Milano, Giuffrè, 2017; N. Petrovic, Basta accogliere? Politiche di integrazione tra soft law e best practices, Milano, FrancoAngeli, 2018; F. Rescigno, Il diritto d'asilo, Roma, Carocci, 2011.

Unità tematica 5 – Profili costituzionali del processo di integrazione europea

Sulle radici dell'idea di Europa: F. Chabod, Storia dell'idea d'Europa (1961), Roma-Bari, Laterza, 2014; P.P. Portinaro, Il labirinto delle istituzioni nella storia europea, Bologna, il Mulino, 2007.

Sul diritto costituzionale europeo e le interazioni costituzionali fra UE e Stati membri: R. Bin – P. Caretti – G. Pitruzella, Profili costituzionali dell'Unione europea, Bologna, il Mulino, ultima edizione; R. Ibrido – N. Lupo (cur.), Dinamiche della forma di governo, tra Unione europea e Stati membri, Bologna, il Mulino, 2018; A. Manzella – N. Lupo (cur.), Il sistema parlamentare euro-nazionale. Lezioni, Torino, Giappichelli, 2014.

Sul recesso dall'UE ed il caso Brexit: C. Martinelli (cur.), Il referendum Brexit e le sue ricadute costituzionali, Santarcangelo di Romagna, Maggioli, 2017; F. Savastano, Uscire dall'Unione europea: Brexit e il diritto di recedere dai trattati, Torino, Giappichelli, 2019.

Sulla governance dell'Eurozona ed il diritto europeo della crisi: G. Cerrina Feroni – G.F. Ferrari (cur.), Crisi economico-finanziaria e intervento dello Stato: modelli comparati e prospettive, Torino, Giappichelli, 2012; R. Bifulco – O. Roselli (cur.), Crisi economica e trasformazioni della dimensione giuridica. La costituzionalizzazione del pareggio di bilancio tra internazionalizzazione economica, processo di integrazione europea e sovranità nazionale, Torino, Giappichelli, 2013; R. Ibrido, Banca centrale europea, in Digesto delle discipline pubblicistiche, Aggiornamento, Milano, Wolters Kluwer, 90 ss.

7. Tesi di laurea

Per gli studenti che sono interessati a laurearsi in Diritto costituzionale comparato ed europeo è fortemente raccomandata la frequenza attiva delle lezioni.

L'argomento della tesi verrà concordato all'esito di un breve colloquio, preferibilmente nell'ambito di una delle aree tematiche indicate nella pagina <https://www.unifi.it/p-doc2-2019-000000-I-3f2c342d372730-0.html>